
CHIARIMENTI DEL 19/04/2024

OGGETTO: GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO EX D.LGS. N. 81/2008 E S.M.I.

Numero CIG B0CC110BD4

Ente: Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.

CHIARIMENTO N. 2

DOMANDA 2: Buongiorno, A) Nel Disciplinare di Gara, nell'ambito della Relazione Tecnica dei servizi offerti, si richiede di descrivere il Piano dettagliato delle attività (pag. 28 di 37). Al paragrafo 1.2 del Capitolato Tecnico viene indicato che "A seguito di questa attività propedeutica di audit, finalizzata a individuare dettagliatamente le necessità della Stazione Appaltante, l'operatore economico procederà alla progettazione e preventivazione del servizio. L'operatore economico redigerà il PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ, che sarà allegato all'offerta tecnica. Questo elaborato formalizzerà la "configurazione dei servizi" proposti, da attivare in base alle esigenze rilevate e alle specifiche richieste della Stazione Appaltante. Il Piano Dettagliato delle Attività avrà l'obiettivo di fornire alla Stazione Appaltante le informazioni necessarie per valutare in modo puntuale il contenuto dei servizi offerti. Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, in fase di realizzazione del servizio, costituirà la base degli interventi e non potrà essere modificato se non dietro approvazione della Stazione Appaltante". Dalla lettura del testo prima riportato emergerebbero due interpretazioni per il PDA:1)da un lato, sembrerebbe che il PDA rappresenti una offerta tecnico-economica del servizio proposto dal fornitore a seguito di una rilevazione di fabbisogni, cosa in contrasto sia con il fatto che la procedura di gara definisce puntualmente i servizi da attivare sia con il fatto che non possono essere inseriti elementi economici nella busta tecnica;2)dall'altro, sembrerebbe che esso stesso costituisca la Relazione Tecnica dei servizi offerti, da presentare in Offerta tecnica, cosa in contrasto con il fatto che, invece, ne rappresenta solo un criterio di valutazione. Una terza interpretazione porterebbe a intendere il Piano dettagliato delle attività come un cronoprogramma delle attività con evidenza di propedeuticità, tempi e modalità di ottimizzazione. Si chiede, pertanto, di meglio chiarire e specificare cosa si intenda per Piano dettagliato delle attività. B) Si chiede, inoltre, di specificare se il PDA di cui al punto 1.2 del Capitolato tecnico, si intende incluso nei 15 fogli della relazione tecnica o se lo stesso vada allegato senza che venga conteggiato nel numero di pagine. In attesa di gentile riscontro, Cordiali saluti

RISPOSTA 2:

A) Si conferma che l'Offerta Tecnica non deve fare alcun riferimento a valori economici, a pena di esclusione, pertanto, all'interno del PDA non devono essere inseriti valori economici. Si precisa, inoltre, che per PDA si intende un documento che va oltre la mera pianificazione temporale delle attività, in cui, non solo vengono elencate le attività inserite nel Capitolato Tecnico da svolgere in un determinato periodo di tempo, ma fornisce anche un'analisi dettagliata dei pre-requisiti necessari per eseguirle, con particolare considerazione delle dipendenze tra le attività, identificando quali devono essere completate prima che altre possano essere avviate, quindi sottolineando la sequenza logica delle azioni.

Sviluppo Lavoro Italia SpA

00197 Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60
Tel. 06.80244.1 - protocollo@pec.sviluppolavoroitalia.it
www.sviluppolavoroitalia.it

Azionista Unico - Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capitale Sociale i.v. - € 74.786.057
Tribunale di Roma 323242/97 - CCIAA Roma 879100
Partita Iva 05367051009 - Codice Fiscale 01530510542

B) Si precisa che il PDA e i Curricula Vitae, allegati alla relazione tecnica, sono esclusi dal conteggio dei 15 fogli indicati all'art. 16 del disciplinare di gara.

CHIARIMENTO N. 3

DOMANDA 3: Spett.le Amministrazione, si chiede di poter ricevere i seguenti chiarimenti:1. Al fine di poter effettuare una corretta valutazione dei costi, si chiede di poter conoscere i metri quadri di ciascuna sede. Si chiede inoltre di sapere se il PMA debba essere redatto per ciascuna sede.2. Si chiede di poter conoscere il protocollo sanitario del personale sottoposto a sorveglianza sanitaria.3. Si chiede poter conoscere il numero medio di DUVRI da effettuare per ciascuna sede.4. Nel disciplinare di gara al paragrafo 6.3. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE si indica che la comprova dei requisiti di cui ai punti c), d), e), f) e g) è fornita mediante l'invio dei CV delle figure professionali richieste. Si chiede conferma della richiesta di invio del CV del Preposto, ai sensi dell'art. 26 comma 8-bis del D. Lgs. 81/2008 di cui al punto c). Cordiali saluti

RISPOSTA 3:

1) Di seguito la tabella con superficie utile lorda (mq) delle sedi, pur deducibile dalle planimetrie allegate al Capitolato:

REGIONE	SEDE	SUPERFICIE UTILE LORDA MQ
ABRUZZO	PESCARA	166
BASILICATA	POTENZA	370
CALABRIA	CATANZARO	140
CAMPANIA	NAPOLI	960
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	106
FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	136
LIGURIA	GENOVA	122
LOMBARDIA	MILANO	*
MARCHE	ANCONA	374
MOLISE	CAMPOBASSO	19,3
PIEMONTE	TORINO	382
PUGLIA	BARI	300
SARDEGNA	CAGLIARI	132
SICILIA	PALERMO	500
TOSCANA	FIRENZE	197
UMBRIA	PERUGIA	100
VENETO	MESTRE	168

* Attuale Soluzione in Coworking

Sviluppo Lavoro Italia SpA

00197 Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60
Tel. 06.80244.1 - protocollo@pec.sviluppolavoroitalia.it
www.sviluppolavoroitalia.it

Azionista Unico - Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capitale Sociale i.v. - € 74.786.057
Tribunale di Roma 323242/97 - CCIAA Roma 879100
Partita Iva 05367051009 - Codice Fiscale 01530510542

Il Piano delle Misure di Adeguamento deve essere redatto in un unico documento, all'interno del quale dovranno essere comprese le misure e le pianificazioni delle stesse per ogni sede.

2) Estratto del piano di sorveglianza sanitaria dal quale si evince la periodicità della visita, rischi valutati ed accertamenti previsti

SCHEDA DI MANSIONE DI RISCHIO LAVORATIVO	
Si riporta di seguito la scheda mansione:	
Amministrativo – con utilizzo di videoterminale con esposizione superiore a 20 ore settimanali	
Periodicità della visita:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ biennale per i lavoratori classificati come idonei con prescrizioni o limitazioni ▪ biennale per i lavoratori che abbiano compiuto 50 anni ▪ quinquennale negli altri casi ▪ salvo i casi particolari che richiedono una frequenza diversa stabilita dal MC
Rischi valutati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DLgs. 81/08 e S.M.I. : Titolo VII, capo I, Attrezzature munite di videoterminali ▪ DLgs. 81/08 e S.M.I. : Art.15, comma 1: Posture
Accertamenti previsti	ACCERTAMENTI: visita medica con esame morfo funzionale del rachide e arti superiori e test visivo ergofoamlogico

3) Il numero medio di DUVRI da effettuare per ciascuna sede è di circa 12 all'anno.

4) Si comunica che non deve essere inviato a comprova dei requisiti il CV del Preposto, ma i CV delle figure professionali indicate ai punti *d), e), f), g) e h)* dell'art. 6.3 del disciplinare. Pertanto, l'ultimo capoverso del suddetto articolo è così sostituito *"La comprova dei requisiti di cui ai punti d), e), f), g) e h) è fornita mediante l'invio dei CV delle figure professionali richieste"*, come da avviso di errata corrige del disciplinare di gara, pubblicato sul sito nella sezione Società Trasparente/Bandi e nella scheda gara della piattaforma di e-procurement.

Sviluppo Lavoro Italia SpA

00197 Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60
 Tel. 06.80244.1 - protocollo@pec.sviluppolavoroitalia.it
 www.sviluppolavoroitalia.it

Azionista Unico - Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Capitale Sociale i.v. - € 74.786.057
 Tribunale di Roma 323242/97 - CCIAA Roma 879100
 Partita Iva 05367051009 - Codice Fiscale 01530510542